

# Lavoro, l'agricoltura continua a soffrire: persi 2700 addetti

Ma la provincia di Latina registra nel 2010 la migliore performance della regione in termini di recupero occupazionale

**L**uci ed ombre anche nel mercato del lavoro. Il rapporto Eures parla di un buon recupero occupazionale (+2,2%), ma il settore agricolo continua a perdere addetti.

Scrivono gli esperti dell'Eures: «La provincia di Latina registra nel 2010 la migliore performance della regione in termini di recupero occupazionale, con un aumento rispetto all'anno precedente del 2,4% degli occupati, corrispondenti a 204,9 mila unità, a fronte del +0,7% registrato nel Lazio. Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento degli addetti nel settore terziario (+5,1%, -0,1 nel Lazio), che assorbe nel 2010 139,4 mila occupati corrispondenti al 68% della manodopera provinciale, e nell'industria (+0,4%, con un aumento del 7,7% nel comparto

delle costruzioni), dove gli occupati ammontano nell'ultimo anno a 24,5 mila». Ma veniamo alla crisi di quello che, nel recente passato, è stata la colonna portante dell'economia pontina: l'agricoltura.

Si legge nel rapporto: «Un andamento opposto caratterizza invece il settore agricolo, dove la consistente diminuzione degli addetti (-15,1% corrispondente a 2.700 unità, a fronte di -4,2% nel Lazio) rappresenta la riduzione nel settore primario più elevata tra tutte le province laziali. Benché tale calo sia compensato dall'andamento degli altri due settori, la riduzione degli occupati nell'agricoltura riveste un'importanza particolare, essendo Viterbo l'area del Lazio che assorbe la quota maggiore di occupati agricoli (7,4% del totale provinciale)».



Lavoro nei campi a Sezze